

7. per inclusione o “della complessità”

(o “alla Comte” o “alla Einstein”)

una consapevolezza antica

«La natura delle cose ama celarsi» Eraclito: 123

una consapevolezza contemporanea

«non è la vittoria della scienza che caratterizza il nostro secolo,
ma la vittoria del metodo scientifico sulla scienza» F. Nietzsche

la tesi

- la successione delle teorie tra loro divergenti è insieme

- l'evoluzione delle teorie **concetti e dati** per riposizionamento:
**arretramento per inclusione in nuove prospettive,
non per rinuncia ma in rilettura e rilancio**

Kuhn Thomas Samuel, 1962, 1970, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche.
Come mutano le idee della scienza* (Einaudi, Torino 1969, 1978)

«La divulgazione delle scoperte della fisica è guidata dal principio che la realtà non è quella che appare... non sappiamo nulla della struttura della materia con cui le nostre esperienze dirette del mondo hanno a che fare». (Legrenzi P./Umiltà C.) Non debitamente colte nella loro funzione e natura, le teorie scientifiche rischiano di configurarsi come cosmologie “dell'ispettor Clouseau”: scorgendo il cadavere a terra attorno al quale la squadra ispettiva aveva tracciato con il gesso il contorno, esclama stupito: “è caduto perfettamente dentro il disegno della sua sagoma!”; “è stata tracciata dopo”, gli fanno notare.

Molte cosmologie pretendono di “far cadere il mondo” all'interno dei propri confini come se decidessero a priori della realtà e della sua struttura. «Le cosmogonie e le apocalissi, in varie modalità, sono una soluzione immaginaria per rispondere [alle] difficoltà per uomini mortali». (Augé M., 2008).

La scienza nel tempo si colloca in una sfida permanente: «La «pretesa di gloria» di qualsiasi scienziato richiede «contemporaneamente le caratteristiche del tradizionalista e dell'iconoclasta». È questa tensione essenziale che contraddistingue l'impresa scientifica e ne scandisce la storia». (Kuhn S. Thomas, 1997, *La tensione essenziale*)